

Padoan, 15 giorni per «due diligence» e nodo coperture

di **Dino Pesole**

Due settimane per la due diligence sui conti pubblici e il via al «Jobs act», ma soprattutto per individuare coperture certe, a prova di mercati e Unione europea. La velocità delle decisioni, chiesta a più riprese dal presidente del Consiglio, Matteo Renzi per dare una risposta immediata al dramma della disoccupazione si intreccia con l'obiettivo complessità del reperimento delle relative risorse. Ai 10 miliardi da individuare da qui a maggio, quando dovrebbe vedere la luce il pacchetto fiscale con annesso l'annunciato taglio del cuneo fiscale, andrebbe ad aggiungersi il costo dell'eventuale estensione del sussidio di disoccupazione, tuttora da cifrare nel dettaglio. Tutti dossier sul tavolo del ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, cui spetta garantire la compatibilità finanziaria delle misure in cantiere.

Nella road map di Via XX Settembre, in primo piano compare il check sullo stato dei conti pubblici, che costituirà la base per la messa a punto

dei documenti programmatici di metà aprile: il nuovo «Def» e il «Piano nazionale di riforma», da trasmettere a Bruxelles secondo il calendario fissato dal cosiddetto «semestre europeo». I tecnici della Ragioneria guidati da Daniele Franco sono già al lavoro, ma i margini sul deficit 2014 si confermano alquanto ridotti. Stando alla Commissione europea, a bocce ferme già siamo al 2,6% del Pil, a fronte di una crescita che non supererà lo 0,6 per cento. Se la "scossa" che Renzi intende imprimere all'economia non darà i suoi frutti in tempi ragionevolmente ravvicinati, difficilmente si apriranno spazi aggiuntivi. Ecco perché diviene prioritaria l'esatta definizione dei risparmi che sarà possibile conseguire già nell'anno in corso. Sui tagli poi si dovrà discutere con la Commissione europea, che spinge perché le relative risorse siano dirottate alla riduzione del deficit strutturale, mentre il Governo intende utilizzarle per abbattere il prelievo fiscale e contributivo sul lavoro.

Padoan ha incontrato la scorsa settimana il commissario

rio alla spending review Carlo Cottarelli. Il piano è pronto per l'esame da parte dell'apposito comitato interministeriale. Poi la palla passerà al Consiglio dei ministri: 32 miliardi da realizzare nel triennio 2014-2016, e si lavora al potenziamento della "dote" prevista per l'anno in corso, che potrebbe salire dagli annunciati 3 a 4-5 miliardi. Poi si faranno i calcoli sul risparmio in conto interessi propiziato dal calo dello spread. Anche in questo caso, occorrerà trattare con Bruxelles, poiché nelle recenti stime sul deficit 2014 la Commissione ha già incorporato parte dei minori oneri per il servizio del debito, rispetto al quadro ipotizzato a settembre scorso dal governo guidato da Enrico Letta.

Il pacchetto delle coperture potrà comprendere l'eventuale ritocco della tassazione sulle rendite finanziarie, con esclusione dei titoli di Stato, e dunque con maggiori incassi che non paiono decisivi. Infine, la partita del rientro dei capitali esportati illegalmente.

Ora che la squadra del Mef è completata, Padoan che la scorsa settimana ha esordito

intervenendo di persona alla Camera nel corso dell'iter di approvazione della delega fiscale in attesa della nomina di vice ministri e sottosegretari, da domani potrà dedicarsi a tempo pieno ai dossier più urgenti. Poi, il 10 e 11 marzo sarà a Bruxelles per le riunioni dell' Eurogruppo ed Ecofin. Occasione propizia per un primo contatto diretto con il commissario agli Affari economici, Olli Rehn. Settimane che appaiono di grande importanza per il successo, anche diplomatico, dell'azione di politica economica in via di definizione.

In sostanza, una volta ribadito l'impegno del governo al rispetto del target del 3% nel rapporto deficit/pil, si tratta di verificare tutti gli spazi negoziali possibili per spuntare maggiore flessibilità (prima di tutto nel timing in direzione della riduzione del debito e del conseguimento del pareggio di bilancio in termini strutturali), in cambio di un pacchetto già definito di riforme.